Già l'anno scorso aveva espresso la sua decisa contrarietà all'istituto delle *stock option*. Ricorda che il codice civile riserva gli aumenti di capitale a tutti gli azionisti e che la *stock option* è considerata un'eccezione a questa regola generale.

A suo avviso, in Enel, si è abusato di questo istituto. Ricorda che la diluizione o annacquamento del capitale di questo istituto si quantifica nel 2,6% del capitale sociale Enel, comprese le *stock option* degli anni scorsi. Il che a suo avviso non è poco, perché l'azionista resta depauperato del valore dell'azione.

Ricorda che negli Stati Uniti con la legge Sarbanes in sostanza sono stati messi dei seri paletti all'abuso di questo istituto.

Oltretutto, in forza delle deleghe ricevute negli esercizi scorsi gli amministratori hanno ecceduto, allungando i termini di esercizio dell'opzione di vari mesi per consentire ai *manager* di poter esercitare e lucrare differenze notevoli.

Rileva che è da un euro e mezzo a 2 la differenza rispetto al prezzo, allo *strike price*.

Trattandosi di milioni di opzioni, cui conseguono guadagni di milioni di euro, ritiene che il sistema sia criticabile al di là di qualsiasi considerazione etica, tenuto anche conto che le retribuzioni dei *manager* Enel sono al più alto livello in Italia, superate solo da Camera dei Deputati, Senato, Banca d'Italia, Rai, Consulta e forse qualche altro.

L'etica societaria dovrebbe spingere a ritirare completamente la proposta. In caso contrario, anticipa il suo voto contrario.

ORESTE MARESCA.

Rivendica maggiore rispetto e considerazione nel trattare i piccoli azionisti.

Sulle *stock option*, tenuto conto che si rivolgono a 448 dirigenti Enel, dubita che tra i "dirigenti" rientrano pure gli amministratori: chiede di chiarirgli il dubbio.

Circa il costo di uno staff dirigenziale, ricorda che oltre ai compensi ci sono i gettoni di presenza, poi ci sono i cosiddetti *fringe benefits*, poi ci sono le *stock option*, poi c'è una voce che ha fatto scandalo in qualche società e cioè le cosiddette buonuscite che spettano ai dirigenti. Sono tutte voci che, analizzate una per una, indubbiamente creano da parte dei piccoli azionisti situazioni di contrasto. Concorda con gli azionisti che l'hanno preceduto nell'annunciare voto contrario; tanto più che Enel è quotata anche allo *stock exchange* di New York e che lo *stock exchange*, a suo avviso,

sta eliminando le *stock option* sia per motivi fiscali che per motivi di etica professionale.

Ritiene corretto evitare che i dirigenti ricevano simili pagamenti occulti che poi si riversano principalmente sui soci.

Segnala oltre tutto il danno di immagine, e quindi il danno che ne consegue all'azionista, che si verifica allorquando un dirigente o un amministratore che esercita la *stock option* il giorno dopo rivende sul mercato così manifestando mancanza di fiducia nel titolo.

Critica che la controllata Terna abbia già presentato un piano di *stock option*.

A suo avviso la proposta del Piano di *stock option* 2005 non è adeguatamente motivata.

Si associa agli azionisti che lo hanno preceduto nel voto contrario alla proposta.

RISPONDE IL PRESIDENTE P. GNUDI

Le *stock option* sono uno strumento introdotto anche in Italia e normalmente usato in tutto il mondo per incentivare la qualità del *management* delle società.

In Italia non si sono manifestati gli eccessi verificatisi negli Stati Uniti.

Lo strumento delle *stock option* è previsto dalla normativa italiana e trova riscontro anche negli altri paesi d'Europa.

Rileva, su un piano generale, che le *stock option devono* essere considerate come un opportuno strumento per allineare gli interessi dei *manager* a quelli degli azionisti, accomunandone in particolare l'interesse alla crescita di valore del titolo. Comunque anche in Italia, osserva, vi sono stati molti casi in cui le *stock option* non hanno portato ad alcun valore dei *manager* coinvolti.

Alla domanda se anche ai consiglieri di amministrazione spettano le *stock option* risponde negativamente, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Direttore Generale.

GIORGIO SANGIORGI.

Fa rilevare che il Presidente non ha risposto sull'annacquamento complessivo del capitale.

Il Presidente GNUDI.

Risponde che l'annacquamento complessivo del capitale, pari a 2,6%, non è poco, ma peraltro si deve considerare che alle *stock option* sono state interessate in Enel circa 800 persone.

Conferma che a suo avviso le *stock option* sono un valido strumento per fidelizzare ed incentivare un valido e competente *management* che forse, in loro assenza, non avrebbe

prodotto gli utili della cui distribuzione oggi si è deliberato.

GIORGIO SANGIORGI.

A sua volta conferma che la scelta deve essere quella di pagare il giusto al *manager* e non di acquisire il *manager* che costa meno.

Il Presidente

dichiara chiusa la discussione e **passa alla votazione.**

TERZO

VOTAZIONE SUL SECONDO ARGOMENTO - PARTE STRAORDINARIA

Presentazione della proposta di deliberazione

Come previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento, **il Presidente sottopone alla approvazione dell'assemblea** il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione:

"""""""""""

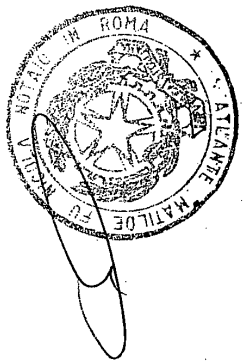
"L'Assemblea dell'ENEL S.p.a., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. ***di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 28milioni 757mila, mediante emissione di un massimo di n. 28milioni 757mila azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2005 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 marzo 2005.***

   Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma secondo, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

   Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;



2. *di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue: abrogare il paragrafo 5.7; sopprimere l'inciso "come sopra" nel successivo paragrafo 5.8, che viene rinumerato come 5.7; aggiungere il nuovo ed ultimo seguente paragrafo 5.8:*

   5.8 Ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 26 maggio 2005, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 28milioni 757mila, mediante emissione di un massimo di 28milioni 757mila azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2005 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 30 marzo 2005.

   Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

   Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

3. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di apportare di volta in volta all'articolo 5 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti alla deliberazione, all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale come sopra delegato, all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;*

4. *di dare mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre alle deliberazioni di cui ai punti*

precedenti le modificazioni, aggiunte o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese."

"""""""""""""""

Votazione - Proclamazione risultati

Il Presidente

prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto;

apre la procedura di votazione sulla proposta deliberazione in merito al secondo argomento di parte straordinaria; avvertendo che non rileggerà le modalità di votazione dal momento che a questo punto le stesse sono a tutti ben note.

Successivamente il Presidente

dichiara chiusa la votazione sul secondo argomento di parte straordinaria.

chiede e riceve dalla segreteria la stampa con l'esito delle votazioni e

sulla base di tale documento

comunica quanto segue:

Votanti 644 azionisti portatori di n. 3.017.289.896 azioni pari al 49,263.174% del capitale

Favorevoli azioni numero 3.001.288.901

Contrari azioni numero 4.352.656

Astenuti azioni numero 11.648.338

Non votanti azioni numero 1

[Il predetto testo a stampa contenente il risultato numerico della votazione, unitamente all'elenco nominativo di favorevoli, contrari e astenuti, viene poi allegato SUB "Q" come sarà precisato in calce al presente verbale.]

Quindi il Presidente

dichiara che la proposta sul secondo argomento di parte straordinaria è approvata avendo raggiunto la maggioranza di due terzi del capitale presente;

dà atto che è terminata la trattazione degli argomenti di parte straordinaria.

*****

TERZO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI IL C.di A.

PRIMO

INTRODUZIONE ALLA TRATTAZIONE DEL TERZO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

Preliminarmente l'azionista D'Atri chiede di accorpare la discussione sul terzo e quarto argomento di parte ordinaria (determinazione del numero e durata in carica dei consiglieri), ma il Presidente ritiene di non consentirlo.

Il Presidente

Omette la lettura della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione che è riprodotta nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento;

[[tale testo viene poi allegato al presente verbale come precedentemente precisato in verbale all'inizio della trattazione del primo argomento di parte ordinaria]].

SECONDO

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il Presidente

informa che su questo argomento il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal presentare proposte;

ricorda che la "scheda per formulazione di proposte", nella quale gli azionisti possono indicare eventuali loro proposte sul punto in discussione, è contenuta nel fascicolo a ciascuno consegnato.

Seguono gli interventi e le proposte in seguito riassunte in sintesi come segue:

CHIURAZZI

propone di mantenere l'attuale numero di 7 componenti il Consiglio di Amministrazione.

STELLA RICHTER per il Ministero dell'Economia,

vista la modifica statutaria precedentemente approvata dall'odierna assemblea, propone di determinare in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

D'ATRI

Anticipa che appoggerà la proposta di 9 consiglieri, anche se avrebbe preferito poterne determinare il numero in 15.

Comunque chiede che, in ordine cronologico, la proposta Chiurazzi venga votata per prima.

Il Presidente P. GNUDI

Informa che, per economia di tempo, mette ai voti per prima la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

TERZO

VOTAZIONE SUL TERZO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

Votazione - Proclamazione risultati

Il Presidente

mette quindi in votazione la proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di determinare in 9 il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione.

prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

successivamente Il Presidente

dichiara chiusa la votazione sulla proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di determinare in 9 il numero

dei componenti il nuovo Consiglio

chiede e riceve dalla segreteria la stampa con l'esito delle votazioni e

sulla base di tale documento

comunica quanto segue:

Votanti 644 azionisti portatori di n. 3.017.289.896 azioni pari al 49,263174% del capitale

Favorevoli azioni numero 2.983.442.914

Contrari azioni numero 74.731

Astenuti azioni numero 20.933.250

Non votanti azioni numero 12.839.001

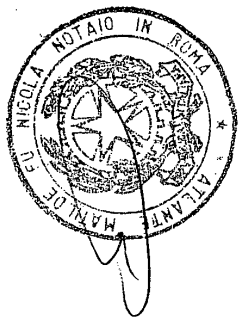
[Il predetto testo a stampa contenente il risultato numerico della votazione, unitamente all'elenco nominativo di favorevoli, contrari e astenuti, viene poi allegato SUB "G" come sarà precisato in calce al presente verbale.]

Quindi il Presidente

dichiara che la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul terzo argomento di parte ordinaria è approvata, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale presente;

fa presente che l'esito della votazione che precede assorbe e rende superflue ulteriori votazioni sull'altra proposta;

dà atto che è terminata la trattazione del terzo argomento di parte ordinaria.



******

QUARTO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

DETERMINAZIONE DELLA DURATA IN CARICA DEL C.di A.

PRIMO

INTRODUZIONE ALLA TRATTAZIONE DEL QUARTO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

Il Presidente

Omette la lettura della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, per la quale rinvia al testo riprodotto nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento;

[[tale testo viene poi allegato al presente verbale come precedentemente precisato in verbale all'inizio della trattazione del primo argomento di parte ordinaria]].

SECONDO

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Successivamente presentano le loro proposte rispettivamente

STELLA RICHTER per il Ministero dell'Economia e delle Finanze che propone di determinare in 3 il numero di esercizi nei quali il Consiglio, che oggi risulterà eletto, resterà in carica, e quindi fino all'approvazione del bilancio per

l'esercizio 2007.

D'ATRI,

Fa presente che, comunque, fra un anno avrà luogo l'elezione per il nuovo Governo, e conseguentemente propone che il Consiglio oggi nominato abbia durata solo per un esercizio, considerato che - come la stessa odierna assemblea dimostra - il controllo dell'Enel è nelle mani del Ministero dell'Economia. Anzi, a suo avviso, l'attuale azionista Ministero dell'Economia è in conflitto di interessi e non dovrebbe votare sul punto in discussione.

Conferma la proposta di determinare in un solo esercizio, con scadenza all'approvazione del bilancio 2005, la durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione.

TERZO

VOTAZIONE SUL QUARTO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

Votazione - Proclamazione risultati

Il Presidente pone in votazione per prima la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Successivamente Il Presidente

chiede e riceve dalla segreteria la stampa con l'esito delle votazioni e

sulla base di tale documento

comunica quanto segue:

Votanti 643 azionisti portatori di n. 3.017.289.034 azioni pari al 49,263160% del capitale

Favorevoli azioni numero 2.990.914.344

Contrari azioni numero 395.048

Astenuti azioni numero 13.138.242

Non votanti azioni numero 12.841.400

[Il predetto testo a stampa contenente il risultato numerico della votazione, unitamente all'elenco nominativo di favorevoli, contrari e astenuti, viene poi allegato SUB "H" come sarà precisato in calce al presente verbale.]

Quindi il Presidente

dichiara che la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul quarto argomento di parte ordinaria è approvata avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale presente;

fa presente che l'esito della votazione che precede assorbe e rende superflue ulteriori votazioni sull'altra proposta presentata;

dà atto che è terminata la trattazione del quarto argomento di parte ordinaria.

****

QUINTO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

NOMINA DEI COMPONENTI IL C.di A.

PRIMO

INTRODUZIONE ALLA TRATTAZIONE DEL QUINTO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA E PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI

Il Presidente

Omette la lettura della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, il cui testo è riportato nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento;

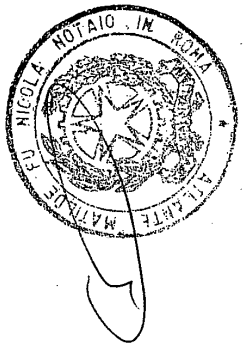
[[tale testo viene poi allegato al presente verbale come precedentemente precisato in verbale all'inizio della trattazione del primo argomento di parte ordinaria]].

Prima di aprire la discussione,

il Presidente

Circa la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, **ricorda e comunica:**

che il Consiglio di Amministrazione uscente ha ritenuto di astenersi dal presentare una propria lista di candidati e che invece da parte degli Azionisti sono state presentate, depositate e pubblicate due liste nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni statutarie; ed in particolare,



che la **lista presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze** (possessore di 1miliardo 919milioni 635mila 842 azioni, pari al 31,342% del capitale) - **lista che in fase di votazione sarà indicata come lista "numero 1"** - risulta pubblicata sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "Corriere della Sera" del 14 maggio 2005, **e contiene l'indicazione dei seguenti candidati, elencati mediante numero progressivo:**

1. Piero Gnudi (designato quale Presidente);
2. Fulvio Conti;
3. Alessandro Luciano;
4. Fernando Napolitano;
5. Gianfranco Tosi;
6. Francesco Valsecchi.

i cui *curricula*, con le caratteristiche personali e professionali, sono stati depositati presso la Sede sociale il 13/5/2005, nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, le cui previsioni sono state opportunamente richiamate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea; **segnalando** inoltre che le biografie professionali dei candidati risultano accompagnate dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, e che una sintesi dei *curricula* è stata

" "

tempestivamente inserita nel sito *internet* della Società e riportata in apposito fascicolo contenuto nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

che la **seconda lista, presentata da una serie di società di gestione del risparmio** (*che elenca solo parzialmente*), in possesso complessivamente di 100milioni, 890mila 392 azioni, pari all'1,647% del capitale - **lista che nel seguito sarà designata come lista degli investitori istituzionali e che in fase di votazione sarà indicata come lista "numero 2" -** risulta pubblicata sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "La Repubblica" del 13/5/2005, **e contiene l'indicazione dei seguenti candidati, elencati mediante numero progressivo:**

1. Francesco Taranto;
2. Augusto Fantozzi;
3. Giulio Ballio.

anche per questi ultimi rinviando ai *curricula* regolarmente depositati presso la sede ed in sintesi inseriti nel sito *internet* della Società e consegnati oggi a ciascun intervenuto.

che i candidati di entrambe le liste hanno tempestivamente depositato presso la Sede sociale apposita dichiarazione, con cui hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

SECONDO

DISCUSSIONE SUL QUINTO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

Su invito del Presidente gli interessati presentano richiesta di intervento **sul quinto argomento di parte ordinaria** presso la segreteria dell'ufficio di presidenza, la quale fornisce **al Presidente** l'elenco di quelle richieste, fatti salvi gli aggiornamenti in caso di ulteriori richieste presentate in corso di interventi.

Il Presidente

ricorda di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Intervengono nell'ordine i nominativi di cui appresso, come in seguito verbalizzati in forma sintetica o mediante allegazione di loro testi scritti letti in assemblea e consegnati a tal fine agli incaricati:

INTERVENTI

STELLA RICHTER. Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze dichiara che voterà per le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e per quelle di componenti del Consiglio di

Amministrazione le persone indicate nella lista presentata dallo stesso Ministero e ritualmente pubblicata ai sensi dell'Art. 14 dello statuto sociale. Al riguardo il Tesoro formula un invito al nuovo Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso, in sede di attribuzione delle deleghe gestorie, sulla base dell'art. 2381 del codice civile, mantenga nel suo ambito l'attuale assetto dei poteri delegati e quindi proceda all'attribuzione di poteri analoghi a quelli attuali in favore del nuovo Amministratore Delegato. Essendo questo il luogo più prossimo per fare questa dichiarazione, il Tesoro desidera ringraziare gli Amministratori che oggi cessano dalla carica, in particolare l'Amministratore Delegato, per l'opera svolta, augurando ai nuovi un proficuo lavoro.

MARCO BASURTO.

Parla a nome di Nextra Investment Management SGR, che gestisce fondi comuni i quali hanno significativi investimenti in Enel.

Desidera commentare le proposte di nomine per il Consiglio di Amministrazione formulate dall'azionista di maggioranza relativa.

Dichiara alta stima del dott. Conti e dell'opera da lui svolta nel Gruppo.

Ritiene che con la nomina del dott. Scaroni ad amministratore delegato di Eni si sia assegnato a quest'ultimo un ruolo di enorme importanza in altra azienda che occupa spazi di mercato contigui; e critica questo metodo perché poco compatibile con l'efficienza delle aziende coinvolte e del Paese. Pertanto invita gli Amministratori indipendenti che saranno eletti dall'Assemblea a vigilare particolarmente sulla eventualità che Enel possa essere svantaggiata da tale situazione.

GIANFRANCO D'ATRI.

Il meccanismo del voto di lista è a suo avviso una delle forme adottate per quella che si chiama democrazia societaria; precisa però che comunque alla fine partecipa a questa scelta e decisione solo quella scarsa percentuale, meno del 50% dei voti esprimibili, e chiunque, anche chi è nominato nella lista di maggioranza, dovrebbe tener conto di questa limitazione nella sua personale individuazione come candidato al compito.

A suo avviso purtroppo non c'è un numero sufficientemente ampio di liste per poter scegliere.

Ritiene che, come già rilevato anche in altre sedi, Assogestioni non dà prova di democrazia societaria ed è criticabile perché finisce per svolgere un ruolo non proprio per un'associazione di fondi di investimento.

Da socio che non partecipa con liste o altro alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione può solo indicare ai componenti di quest'ultimo: fate il vostro lavoro, comunque tenendo conto dell'interesse complessivo di Enel e delle critiche mosse per il passato; fate in modo che eventuali critiche che dovessero ancora essere manifestate nella prossima Assemblea riguardino comunque livelli di *governance* superiori a quelli attuali.

Augura al Presidente di esercitare, nei confronti del nuovo Consiglio composto di 9 membri, la stessa capacità di sintesi e di dialogo che ha già manifestato nel precedente Consiglio.

Il Presidente P. GNUDI.

ringrazia per l'augurio.

ANTONINO DELFINO.

Consapevole che il suo voto non inciderà sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, chiede di conoscere quale mandato viene affidato al nuovo Consiglio ed in particolare ai candidati indicati dal Ministero; pur evidenziando che non c'è bisogno di alcun mandato esplicito, in quanto è implicito che il consiglio di amministrazione di una S.p.A. deve operare al fine di creare valore per i propri azionisti.



Lamenta che gli azionisti Enel della prima ora, ed anche il Tesoro, che hanno avuto necessità di rivendere, hanno subito notevoli perdite.

Il Presidente P. GNUDI.

Lo richiama all'ordine del giorno.

ANTONINO DELFINO.

Prosegue segnalando che dal 1999 ad oggi le svalutazioni di partecipazioni si contano in miliardi di euro.

Ecco perché sarebbe opportuno che la rappresentanza del Ministero del Tesoro dicesse su che cosa opereranno i futuri amministratori. Una cosa è creare valore con l'attività industriale, altra cosa è far emergere la ricchezza del "vecchio carrozzone" e dare l'illusione a di aver creato valore.

Il Presidente nel suo intervento iniziale ha fatto riferimento alla riduzione dei costi rispetto al 1996. Se invece si fa riferimento al '92, anno di trasformazione di Enel in S.p.A., la riduzione dei costi è di molto superiore; peraltro non era difficile comprendere che la politica da seguire doveva essere quella di ridurre il personale e conseguentemente i costi.

Vista la replica del Presidente sulla disponibilità dei bilanci delle controllate e consolidate, avverte il nuovo Consiglio che come azionista non si accontenterà solo dei

documenti previsti dal codice civile, ma vorrà vedere anche il risultato dello "*shopping*" fatto in Italia ed all'estero.

MARIO DI GIULIO.

Per la Cassa Depositi e Prestiti anticipa voto favorevole alla lista presentata dall'azionista Ministero del Tesoro e si associa a quest'ultimo per esprimere il ringraziamento al Consiglio di Amministrazione uscente per l'operato svolto e formula gli auguri al nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente P. GNUDI.

A suo avviso gli interventi non hanno bisogno di risposte perché esprimono opinioni personali.

Il compito del *management*, conclude, è rendere efficiente l'azienda.

ORESTE MARESCA.

Dichiara che voterà "no" sulla lista uno e si asterrà per quanto riguarda la lista due.

Nessun altro avendo ulteriormente chiesto la parola su richiesta del Presidente, **quest'ultimo**

dichiara chiusa la discussione e **passa alla votazione.**

TERZO

VOTAZIONE SUL QUINTO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

Votazione - Proclamazione risultati

Il Presidente

ricordate le modalità di esercizio del voto sulle due liste già preannunciate in apertura dei lavori assembleari, **apre** la procedura di votazione.

Successivamente il Presidente

dichiara chiusa la votazione sulle due liste di candidati alla carica di componenti il Consiglio di Amministrazione.

chiede e riceve dalla segreteria la stampa con l'esito delle votazioni e

sulla base di tale documento

comunica quanto segue:

Votanti 643 azionisti portatori di n. 3.017.289.034 azioni pari al 49,263160% del capitale

Hanno votato

Lista 1 numero 2.746.184.825

Lista 2 numero 186.148.392

Contrari azioni numero 61.018.502

Astenuti azioni numero 11.098.315

Non votanti azioni numero 12.839.000

Peraltro, nel successivo corso dei lavori assembleari, il Presidente riceve dalla segreteria e comunica alla assemblea la seguente parziale modifica dei voti astenuti e contrari di cui sopra:

l'azionista Oreste **Maresca** con 6.600 azioni ha dichiarato di astenersi per la Lista 2 e di votare contro la Lista 1.

[Il predetto testo a stampa contenente il risultato numerico della votazione, unitamente all'elenco nominativo di favorevoli, contrari e astenuti, viene poi allegato SUB "I", unitamente allo scrutinio di cui appresso che viene poi allegato sub "I/1" come sarà precisato in calce al presente verbale.]

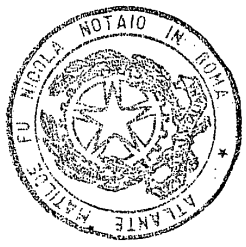
Quindi il Presidente

chiede e riceve dall'ufficio di presidenza lo scrutinio con l'indicazione dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, **né dà lettura** e quindi

dichiara che

a conclusione delle operazioni di voto e tenuto conto di quanto in precedenza deliberato circa il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il nuovo Consiglio di Amministrazione è nominato nelle persone dei Signori:

- Giulio Ballio (nato a Roma il 4 marzo 1940);
- Fulvio Conti (nato a Roma il 28 ottobre 1947);
- Augusto Fantozzi (nato a Roma il 24 giugno 1940);
- Piero Gnudi (nato a Bologna il 17 maggio 1938);
- Alessandro Luciano (nato a Roma il 18 gennaio 1952);
- Fernando Napolitano (nato a Napoli il 15 settembre 1964);
- Francesco Taranto (nato a Genova il 13 maggio 1940);
- Gianfranco Tosi (nato a Busto Arsizio - Varese - il 28 ottobre 1947);
- Francesco Valsecchi (nato a Roma il 9 luglio 1964).



Come indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2436, comma 5, del codice civile, la nomina degli indicati componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione diverrà pienamente efficace a decorrere dal momento della iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione modificativa dell'articolo 14.3, lettera a) dello Statuto sociale adottata dalla odierna Assemblea.

Secondo quanto in precedenza deliberato circa la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri sopra indicati rimarranno in carica per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e scadranno pertanto in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

dà atto che è terminata la trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

****

SESTO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL C.di A.

PRIMO

INTRODUZIONE ALLA TRATTAZIONE DEL SESTO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

Il Presidente

Omette la lettura della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, riportata nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento;

[[tale testo viene poi allegato al presente verbale come precedentemente precisato in verbale all'inizio della trattazione del primo argomento di parte ordinaria]].

SECONDO

INTERVENTI

Prende la parola solo **Letizia Briatico** della società di Gestione ARCA SGR, per la quale manifesta apprezzamento sulla decisione dell'Assemblea di aumentare i Consiglieri riservati alle liste di minoranza; è certa che i candidati inseriti nella lista degli Amministratori di minoranza presentata da Fineco daranno un contributo importante alla buona gestione dell'azienda, come accaduto nei precedenti esercizi.

Arca SGR esprime ringraziamento e apprezzamento al dott. Scaroni ed a tutto il Consiglio uscente per l'opera svolta in tutto l'ultimo triennio. Ricorda i punti maggiormente significativi di quel triennio.

Il Presidente P. GNUDI

la interrompe perché l'intervento non è pertinente al punto in discussione.

TERZO

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE SUL SESTO ARGOMENTO PARTE ORDINARIA - VOTAZIONE - PROCLAMAZIONE RISULTATI

Il Presidente

Avverte che non ripeterà la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze - esposta dal Prof. Stella Richter in occasione del precedente punto all'ordine del giorno - di nominare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Piero Gnudi

mette in votazione tale proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente

invita a votare.

Successivamente

dichiara chiusa la votazione sul sesto argomento di parte ordinaria.

chiede e riceve dalla segreteria la stampa con l'esito delle

votazioni e

sulla base di tale documento

comunica quanto segue:

Votanti 639 azionisti portatori di n. 2.984.488.172 azioni pari al 48,727622% del capitale

Favorevoli azioni numero 2.949.615.041

Contrari azioni numero 45.300

Astenuti azioni numero 21.936.419

Non votanti azioni numero 12.891.412

[Il predetto testo a stampa contenente il risultato numerico della votazione, unitamente all'elenco nominativo di favorevoli, contrari e astenuti, viene poi allegato SUB "L" come sarà precisato in calce al presente verbale.]

Quindi il Presidente

dichiara che la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul sesto argomento di parte ordinaria è approvata avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale presente;

dà atto che è terminata la trattazione del sesto argomento di parte ordinaria.



****

SETTIMO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

COMPENSO DEI COMPONENTI IL C.di A.

PRIMO

INTRODUZIONE ALLA TRATTAZIONE DEL SETTIMO ARGOMENTO - PARTE ORDINARIA

Il Presidente

Omette la lettura della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, riportata nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento;

[[tale testo viene poi allegato al presente verbale come precedentemente precisato in verbale all'inizio della trattazione del primo argomento di parte ordinaria]].

Fa presente che anche su questo argomento il Consiglio non presenta alcuna proposta; spetta agli azionisti di formularne.

SECONDO

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Intervengono e presentano proposte:

Stella Richter per il Ministero dell'Economia e delle Finanze formula la seguente proposta di deliberazione:

determinare i compensi del Consiglio di Amministrazione nella misura di:

- Euro 85.000,00 lordi annui per ciascun Consigliere di Amministrazione, demandando al Consiglio di Amministrazione di fissare gli ulteriori compensi per il Presidente e